

## **Bando per la ricerca di 1 attrice e 1 attore per le esercitazioni della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi**

*Ayse Bayramoğlu*

### ***Finestre***

esercitazione di regia **Caterina Piotti**

tutor **Alberto Cavecchi**

Il piano didattico del 2° anno regia trova il suo centro nella messinscena da parte di ciascun allievo del corso di un breve atto unico della drammaturgia contemporanea, allo scopo di mettersi alla prova nel lavoro con gli attori e gli altri strumenti della regia in forma possibilmente compiuta. L'anno accademico in corso vede la preziosa collaborazione di Fabulamundi, Premio Hystrio e Onstage per la selezione dei testi. Considerando fondamentale poter misurarsi con risposte attoriali attendibili si ritiene importante il coinvolgimento di attori già formati.

L'esercitazione prevede 22 giornate di lavoro, incluse 3 repliche interne alla Paolo Grassi, per la realizzazione della rassegna Nuovi Incroci.

#### **Profilo degli attori**

Cerchiamo **1 attrice e 1 attore (20 - 30 anni)** per 2 personaggi adolescenti, preferibilmente con capelli scuri e tratti somatici credibilmente turchi. All'attrice, inoltre, sono richieste competenze canore.

Periodo di lavoro (recite comprese): **11 – 14 aprile, 20 aprile – 14 maggio 2022**

Il **CASTING**, salvo peggioramento della situazione sanitaria, si svolgerà in presenza in **due fasi**:

- **Prima fase** (previa convocazione in base al materiale inviato): **14 (pomeriggio), 15 - 16 - 17 (mattina) marzo**
- **Seconda fase: 29 – 31 marzo**

Per **candidarsi**, è necessario inviare via mail curriculum vitae, 2 foto (1 primo piano e 1 figura intera), eventuali link video a [casting.paolograssi@gmail.com](mailto:casting.paolograssi@gmail.com) **entro il 6 marzo 2022**, indicando nell'oggetto della mail "CASTING\_FINESTRE".

Si prega di indicare nella mail date e orari di preferenza per la prima fase del casting.

Le **convocazioni** alla prima fase con le indicazioni di lavoro, insieme al protocollo covid da rispettare, saranno comunicate via mail, **entro l'8 marzo**.

La **retribuzione** prevista è alla minima sindacale, non trattabile, per un totale di 22 gg lavorative comprensive delle 3 repliche. Non è previsto alcun rimborso spesa ulteriore.

Saranno prese in considerazione solo candidature di **attori diplomati** presso accademie riconosciute o con **esperienza professionale equiparabile**.

## **AUTORE**

“Finestre” (2017-18) è un’opera di Ayse Bayramoğlu, classe 1980, originaria di Istanbul, che vive e lavora dal 2014 a Melbourne presso La Mama Theatre come drammaturga, aiuto regista e performer. La giovane autrice, mai rappresentata in Italia, scrive anche per il cinema e la televisione e con la sua prima opera teatrale, *Hakiki Gala* (2009), ha vinto il Theatre Magazine Award per l’opera dell’anno 2010.

## **TESTO**

La tredicenne Esme si ritrova insieme al suo amico coetaneo Hüso davanti ad una fila di finestre del loro villaggio in Turchia per creare storie. Questo posto è un riparo dal resto del mondo, le finestre li separano dalla realtà che si raccontano e sono varchi su luoghi da loro immaginati. È un rifugio prima di tutto per Esme, che insieme a Hüso prova a costruirsi un altro mondo dove poter vivere un amore giovanile, condividere cibo e momenti di vita, ma i fantasiosi racconti alle finestre rivelano sempre di più la realtà che si nasconde dietro ai giochi infantili. Nel tentativo di guadagnarsi un’indipendenza economica Esme finisce in un giro di prostituzione minorile dove subirà violenze da persone a lei vicine. La causa è anche di Hüso che, strappandole dei volantini che si era prefissata di vendere, le distrugge una prima prospettiva lavorativa. Il ragazzino, immerso in un mondo misogino e patriarcale, non può fare a meno di essere parte del terribile destino dell’amica. Infine, il muro di finestre, ormai gabbia di racconti dell’orrore, crolla violentemente addosso a Hüso che vede il padre avere un rapporto sessuale con Esme. La bellezza e la poesia della relazione tra i due ragazzini non hanno più spazio, distrutte da un mondo che non permette di crescere, ma che scaraventa due giovani vite nella violenza di un destino inevitabile.

## **NOTE DI REGIA**

Il muro di finestre protegge i due ragazzini e il pubblico dalla tragedia: i fatti non sono in scena, ma nemmeno esplicitati dalla narrazione dei protagonisti. Le violenze e i soprusi sono celati dal meccanismo scenico e colpiscono la mente attraverso la potenza immaginifica, ma anche la relazione tra i due nasconde qualcosa. Di fronte alla bellezza di un amore giovanile, il macismo tossico della nostra società si perde di vista e lascia spazio ad un bagliore di poesia. Tuttavia, tramite le parole finali di Hüso, si avrà la certezza dell’assenza di speranza: i due non potranno che tornare nella solitudine senza via d’uscita delle loro vite, di un sistema malato che vuole l’uomo padrone e la donna il suo oggetto.

## **PERSONAGGI**

Esme è una tredicenne di estrazione povera che vive in un villaggio turco. La vita che le si prospetta è quella della sorella di poco maggiore e già madre. Dopo aver servito un padre violento deve sposarsi per servire un altro uomo, se vuole evitarlo deve cercare di lavorare e smettere di andare a scuola. Riuscire a guadagnarsi da vivere per una ragazzina di tredici anni non istruita o essere sposata dall’amico d’infanzia non sono prospettive realistiche, per questo motivo il suo destino è segnato e senza possibilità di scelta. È la scelta che un’altra donna compie per lei, drogandola e facendola prostituire, che le fa evitare il matrimonio combinato e le botte del padre. La sua solitudine non ha aiuto, gli adulti a lei vicini sono i suoi mostri, l’amico di giochi e confidente non è abbastanza maturo per poterle essere utile.

Hüso è un giovane adolescente figlio del Mukhtar, capo politico dello stesso villaggio di Esme. Di provenienza benestante frequenta la stessa scuola dell’amica. È innamorato di Esme e lo dimostra attraverso offerte di cibo, ma anche con l’esternazione di idee maciste tipiche della società per cui la sessualizzazione del corpo della donna è all’ordine del giorno. Il desiderio di possesso dell’amica e la non accettazione che possa essere di altri emerge anche nel suo essere infantile. La sua parte nella tragedia è quella di entrare nel mondo adulto attraverso un trauma che lo abbandona nella solitudine dell’esistenza.